

Morto Franco Bernabei, addio a Mister Sangiovese e maestro dellâ??enologia italiana

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Eâ?? morto allâ??etÃ di 73 anni Franco Bernabei, tra gli enologi piÃ¹ autorevoli e influenti della viticoltura italiana contemporanea. Con la sua scomparsa il mondo del vino perde uno dei protagonisti del cosiddetto â??Rinascimentoâ?? enologico che, tra gli anni Ottanta e Novanta, ha contribuito a portare il vino italiano e il terroir toscano ai vertici della scena internazionale.

Nato ad Abano Terme (Padova), nei Colli Euganei, Bernabei aveva scelto la Toscana come terra dâ??adozione, stabilendo a Greve in Chianti (FIrenze) il centro della propria attivitÃ professionale. Qui, nel 1993, fondÃ² insieme alla moglie Daniela il laboratorio di consulenza enologica Enoproject, oggi portato avanti dai figli Marco e Matteo, entrambi enologi, a testimonianza di una tradizione familiare destinata a proseguire.

Laureato in Viticoltura ed Enologia allâ??UniversitÃ di Padova, dopo una prima esperienza in Ruffino intraprese la carriera di consulente in un periodo in cui questa figura professionale era ancora poco diffusa. Con rigore scientifico, sensibilitÃ per il territorio e una profonda conoscenza dei vitigni, Bernabei contribuÃ¬ in modo determinante alla crescita qualitativa di numerose aziende italiane, diventando un punto di riferimento assoluto per il Sangiovese, tanto da essere soprannominato â??Mister Sangioveseâ??.

Portano la sua firma alcune delle etichette piÃ¹ iconiche dellâ??enologia italiana, come Flaccianello della Pieve di Fontodi, Fontalloro di FÃ¨lsina e Vigneto Bucerchiale di Selvapiana, vini che hanno segnato la storia della viticoltura toscana e contribuito allâ??affermazione internazionale dei grandi Supertuscan.

La sua filosofia era chiara: valorizzare il vitigno e il territorio, evitando ogni omologazione del gusto e restituendo identitÃ e autenticitÃ a ogni vino. Nel corso della sua carriera Bernabei ha seguito aziende in gran parte della penisola, dalla Toscana al Friuli Venezia Giulia, dallâ??Umbria alla Sardegna, dalla Sicilia al Veneto, adattando il proprio metodo alle peculiaritÃ di ogni territorio e contribuendo alla valorizzazione delle produzioni locali.

La notizia della sua scomparsa ha suscitato profonda commozione nel mondo del vino. Assoenologi, attraverso il presidente Riccardo Cotarella, ha espresso il proprio cordoglio ricordandone lâ??autorevolezza e lo straordinario contributo tecnico offerto allâ??enologia nazionale. Numerosi anche i messaggi di ricordo da parte di critici, produttori e colleghi.

Marco Sabellico lo ha definito â??il fuoriclasse dietro alcuni dei vini piÃ¹ importanti dâ??Italiaâ?•, mentre Daniele Cernilli ne ha sottolineato â??competenza, visione e discrezioneâ?•. Leonardo Romanelli ha voluto ricordarne soprattutto le qualitÃ umane: â??Avevi sempre lâ??entusiasmo di un giovane, la voglia di confrontarti e capire, uno stile che ti ha reso unicoâ?•. Commosso anche il ricordo di Giovanni Manetti, presidente del Consorzio Vino Chianti Classico e titolare di Fontodi: â??Per me un carissimo amico con cui ho collaborato per oltre 45 anni e che ha contribuito in modo significativo alla crescita e al successo di Fontodiâ?•.

Nel corso della sua carriera Bernabei ha ricevuto i piÃ¹ prestigiosi riconoscimenti del settore, tra cui lâ??Oscar del Vino come miglior enologo. Ma il suo lascito piÃ¹ importante resta un metodo di lavoro fondato sullâ??equilibrio tra competenza tecnica e rispetto del territorio, capace di formare unâ??intera generazione di professionisti e di cambiare per sempre la percezione del vino italiano nel mondo. I funerali saranno celebrati lunedÃ¬ 6 luglio alle ore 15.30 nella chiesa di Santa Croce a Greve in Chianti, dove amici, colleghi e appassionati potranno dare lâ??ultimo saluto a uno dei grandi protagonisti dellâ??enologia italiana.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 3, 2026
Autore
redazione